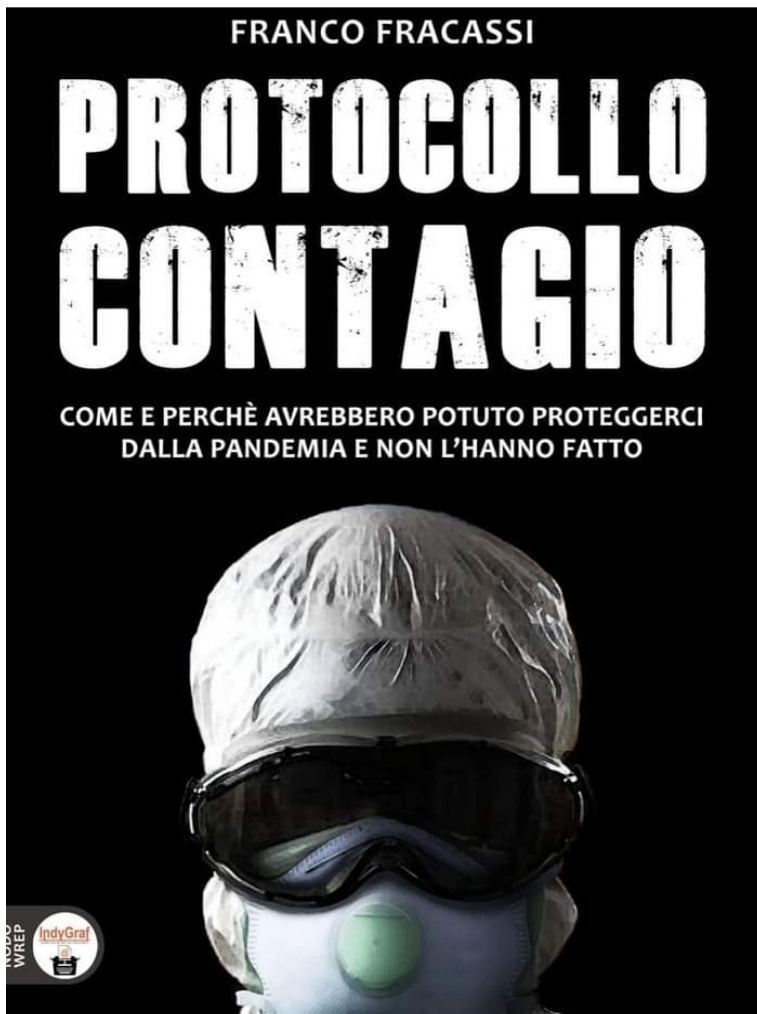


Protocollo contagio

Come e perché avrebbero potuto proteggerci dalla pandemia e non l'hanno fatto
di *Mario Lorenzini*



AUTORE: Franco Fracassi

AUTORE: 222

FORMATO: copertina flessibile

LINGUA: italiana

PUBBLICAZIONE: 2020

EDITORE: autopubblicato

Non sapevamo che cosa fosse una pandemia. Per molti giovani e giovanissimi, ma anche ultracinquantenni, certi accadimenti sono possibili soltanto in film come “Virus letale” o in qualche paese retrogrado non ancora raggiunto dalla civilizzazione. Ma quello che più ci ha fatto male è sapere che le cose sarebbero andate diversamente se tutto il comparto della Sanità a livello mondiale fosse stato gestito in altro

modo. Nemmeno sapevamo che ogni Stato che si rispetti ha, o meglio dovrebbe avere, un protocollo pandemico che prevede un piano di emergenza in tal senso. E anche lì, impreparazione, disorganizzazione. O forse...

Da un lato ricercatori onesti che hanno creduto in quello che stavano facendo, come la bat-woman che analizzava i pipistrelli a rischio della propria vita.

Dall'altro, la prepotenza della politica, della convenienza economica, che si è imposta sulla vera scienza, con ritardi nelle attuazioni delle chiusure verso paesi con alto indice di infezione virale. Impossibilità (o monopolio) nel reperire i dispositivi di protezione individuale. Senza ombra di dubbio, l'Italia non si è dimostrata all'altezza di saper contrastare un'incombente del genere, pagando a caro prezzo, con un alto numero di vittime. Medici sotto numero, terapie domiciliari assenti o tardive. Protocolli senza fondamento scientifico che hanno sovrastato la medicina. Il punto è che il COVID-19 non è stato un evento imprevedibile. Qualcuno ha taciuto la sua origine, favorendo la diffusione del virus. Ed è proprio questo che deve farci riflettere: siamo stati messi in ginocchio da un agente patogeno ad alta contagiosità ma non così letale. Non se si interviene nei tempi e nelle modalità corrette. Ma ciò non solo non è stato fatto, è stato impedito. Cui prodest? Penserebbe qualcuno. Eppure c'è chi ha tratto forte giovamento da questo disastro globale, multinazionali del farmaco in primis. I popoli sono stati erroneamente allertati, o più giustamente, impauriti senza motivo. Perché chi è in preda al panico è soggetto facile al controllo. Il libro ci aiuta nel prendere consapevolezza di tutto ciò, al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe.